



# MEDIAEVAL SOPHIA

Studi e ricerche sui saperi Medievali

Peer e-Review annuale dell'Officina di Studi Medievali

Direttore  
Patrizia Sardina

Vicedirettore  
Daniela Santoro

Direttore  
editoriale  
Diego Ciccarelli



MEDIAEVAL SOPHIA 23  
(gennaio-dicembre 2021)



STUDIA

- Marcello PACIFICO, *Fideles coronae: la Chiesa durante la reformatio pacis di Federico II in Europa e in Oltremare* 1
- Maria Antonietta RUSSO, *Fonti documentarie e testimonianze manoscritte per lo studio di due ospedali di Sciacca (secoli XIV-XV)* 29
- Alessandro SILVESTRI, *I conti di Nicola Speciale, tesoriere del regno di Sicilia e il finanziamento della politica italiana di Alfonso il Magnanimo (1419-22)* 47
- Rosa Maria D'ANGELO, *La gestione dell'emergenza sanitaria a Palermo nel XV secolo* 67
- Luciana PETRACCA, *Il principe, la città, il porto. Strategie di potenziamento dello scalo marittimo di Taranto al tempo di Giovanni Antonio Orsini del Balzo (1420-1463)* 83
- Vincenzo TEDESCO, *Il gioco delle frodi. Elementi magici nelle novelle quattrocentesche* 95

POSTILLAE

- Martina BUCCILLI, *Un momento del Farabian turn di Leo Strauss: una traduzione annotata di «Uno scritto disperso di al-Fārābī» (1936)* 111

LECTURAE

129

Antonio BECCADELLI (Panormita), *Alfonsi regis Triumphus. Il Trionfo di re Alfonso*, introduzione, edizione, traduzione a cura di Fulvio Delle Donne, Napoli, Centro Europeo di Studi su Umanesimo e Rinascimento Aragonese (CESURA) – Potenza, Basili-

cata University Press (BUP), 2021, pp. 60 (Digital Humanities. Edizioni e data-bases digitali, 4), ISBN 978-88-945152-0-6; ISSN 2724-2072 (Armando Bisanti)

Jesús BENAVIDES HELBIG, Iván CASADO NOVAS, *El «Manual honzè» de la compañía Torralba (1434-1437)*, Barcellona, Edicions de la Universitat de Barcelona, 2019, pp. 719 (Mediterraneum, 2), ISBN 978-84-9168-398-8 (Martina Del Popolo)

Elisa CODA (a cura di), *Scienza e opinione nella città perfetta. Letture del pensiero etico-politico di al-Fārābī*, Pisa, ETS, 2019, pp. 154 (*philosophica*, 224), ISBN 978-884675557-5 (Giordano Pantosti)

María Dolores LÓPEZ, Enrico BASSO, Gerard MARTÍ, Esther TRAVÉ, *El «Llibre major de comerç de llana blanca amb Itàlia» de la compañía Torralba (1433-1434)*, Barcellona, Edicions de la Universitat de Barcelona, 2019, pp. 313 (Mediterraneum, 1), ISBN 978-84-9168-397-1 (Martina Del Popolo)

Domenico OLIVO, *La badia di Pèsaca*, a cura di Giovanni Saladino, Roma, Saladino edizioni, 2020, pp. 88 (Oro & Porpora), ISBN 978-88-904826-9-4 (Agostina Passantino)

Marcello PACIFICO, *Corrado IV di Svevia. Re dei Romani, di Sicilia e di Gerusalemme 1228-1254*, Bari, Mario Adda Editore, 2021, pp. 179, ISBN: 978-88-67175-27-7 (Silvia Urso)

PETRUS DE EBULO, *De rebus Siculis Carmen*, edizione critica a cura di Fulvio Delle Donne, Potenza, Basilicata University Press (BUP), 2020, pp. 224, ill. (Digital Humanities. Edizioni e data-bases digitali, 1), ISBN 978-88-31309-02-8 (Armando Bisanti)

PETRUS DE PRETIO, *Adhortatio. Edizione critica e digitale del ms. Leipzig, Universitätsbibliothek 1268*, a cura di Martina Pavoni, Potenza, Basilicata University Press (BUP), 2021, pp. 56, ill. (Digital Humanities. Edizioni e data-bases digitali, 6), ISBN 978-88-31309-12-7; ISSN 2724-2072 (Armando Bisanti)

Pau ROSSELL, *Descendencia dominorum regum Sicilie*, a cura di Pietro Colletta, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, 2020, pp. 288 (Supplementi al «Bollettino». Serie Mediolatina e Umanistica, 8), ISBN 978-88-944987-5-2 (Armando Bisanti)

Mirko VAGNONI, *Dei gratia rex Sicilie. Scene d'incoronazione divina nell'iconografia regia normanna*, Napoli, FedOA – Federico II University Press, 2017, pp. 186 (Regna. Testi e studi su istituzioni, cultura e memoria del Mezzogiorno medievale, 1), ISSN: 2532-9898, ISBN: 978-88-6887-018-8, DOI: 10.6093/978-88-6887-018-8 (Silvia Urso)

Mirko VAGNONI, *La messa in scena del corpo regio nel regno di Sicilia. Federico III d'Aragona e Roberto d'Angiò*, Potenza, Basilicata University Press, 2021, pp. 236 (Mondi Mediterranei, 5), ISSN: 2704-7423, ISBN: 978-88-31309-08-0 (Silvia Urso)

María VIU FANDOS, *La contabilidad privada del mercader barcelonés Joan de Torral-*

*ba. El «Llibre de comtans» (1430-1460) y le cuadernillo de deudas con Pere de Sitges (1432-1448), Barcellona, Edicions de la Universitat de Barcelona, 2021, pp. 194 (Mediterraneum, 3), ISBN 978-84-9168-409-1 (Martina Del Popolo)*

ATTIVITÀ OSM gennaio-dicembre 2021 165

ABSTRACTS, CURRICULA E PAROLE CHIAVE 173





## Abstracts, curricula e parole chiave

Martina BUCCILLI, *Un momento del Farabian turn di Leo Strauss. Una traduzione annotata di «Uno scritto disperso di al-Fārābī» (1936)*

Questo contributo presenta la prima traduzione italiana, accompagnata da un'introduzione, di un articolo del filosofo Leo Strauss (1899-1973) pubblicato nel 1936, *Eine vermißte Schrift Fārābīs*. Si tratta di un articolo che non ha ricevuto la giusta attenzione da parte della storiografia, ma che in realtà costituisce un tassello importante del confronto serrato che Strauss ha intrapreso con gli scritti del grande filosofo islamico medievale. L'articolo straussiano costituisce inoltre un contributo importante alla riscoperta di al-Fārābī nel XX secolo.

Parole chiave: Leo Strauss, al-Fārābī, Falaquera, *La Filosofia di Platone e di Aristotele*, *Reshit ḥokhmah*.

This paper presents an introductory essay and the first Italian translation of *Eine vermißte Schrift Fārābīs*, an article by Leo Strauss (1899-1973), published in 1936, which has not received the attention it deserves. The article constitutes a significant piece of the close confrontation that Strauss has undertaken with the writings of the great medieval Islamic philosopher. It also constitutes an important contribution to the rediscovery of al-Fārābī in the XX century.

Keywords: Leo Strauss, al-Fārābī, Falaquera, *Philosophy of Plato and Aristotle*, *Reshit ḥokhmah*.

**Martina Buccilli** ha conseguito nel 2019 la laurea triennale in Filosofia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con una tesi dal titolo *Beatitudo perfecta e imperfecta nel XIII secolo*. È al momento laureanda presso lo stesso Ateneo con una tesi volta a indagare le fonti filosofiche arabe contenute negli *Errores philosophorum* attribuiti ad Egidio Romano.

Rosa Maria D'ANGELO, *La gestione dell'emergenza sanitaria a Palermo nel XV secolo*

Negli Atti del Senato palermitano prodotti tra il 1448 e il 1457, custoditi presso l'Archivio Storico Comunale di Palermo, è possibile individuare le tracce di un sistema gestionale dell'emergenza sanitaria, il cui duplice obiettivo era quello di proteggere la città dall'epidemia senza bloccare del tutto i traffici commerciali, linfa vitale per tutti i suoi abitanti. Da questa documentazione, la prima a testimoniare il modo in

cui Palermo si difendeva dalla peste nel periodo che precede l'istituzione di una magistratura sanitaria, emergono anche le dinamiche sociali, politiche ed economiche che condizionavano inevitabilmente i meccanismi di contenimento e di difesa dall'epidemia, lasciando intravedere frammenti di quotidianità della città nell'ultimo decennio del regno di Alfonso V.

Parole chiave: Palermo, peste, bandi, emergenza sanitaria, Alfonso V, economia, società.

From the Acts of the Senate of Palermo produced between 1448 and 1457, which are stored up at the Historical Archive of Palermo, it is possible to identify traces of a management system of health emergency, whose dual objective was to protect the city from the epidemic without completely stopping trade, vital sap for all its inhabitants. From this documentation, the first one to witness the way in which Palermo defended itself from plague, before the establishment of a health care system, it also emerges how social dynamics, and political and economic conditions inevitably affected the mechanisms to contain the epidemic and to defend against it, by allowing to glimpse some fragments of everyday life of the city in the last decade of the kingdom of Alfonso V.

Keywords: Palermo, plague, announcements, health emergency, Alfonso V, economy, society.

**Rosa Maria D'Angelo**, nata a Palermo nel 1986 e residente a Sciacca, dove ha completato gli studi classici, si è laureata in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Palermo, ha conseguito la Laurea Magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici nella stessa Università nel 2021 con 110 e lode, presentando una tesi dal titolo *Palermo e la gestione delle epidemie nel XV secolo*, relatrice la Professoressa Daniela Santoro.

Marcello PACIFICO, *Fideles coronae: la Chiesa durante la reformatio pacis di Federico II in Europa e in Oltremare*

Tra il 1229 e il 1239, durante la pace di Giaffa che pose fine alla sesta crociata, Federico imperatore, re di Sicilia e di Gerusalemme, con il favore di papa Gregorio IX e di diversi alti rappresentanti della Chiesa, maestri e ministri degli Ordini religiosi, arcivescovi e vescovi, patriarchi e abati, persegue la *reformatio pacis* nei suoi regni in Oriente e in Occidente per realizzare la missione comune del Papato e dell'Impero: la preparazione dell'Avvento della fine dei tempi. In questi dieci anni, i ribelli all'autorità imperiale sono perseguiti da Federico II quali pericolosi eretici perturbatori della pace, grazie al costante servizio prestato da diversi ecclesiastici delle terre tedesche, italiane, siciliane, gerosolimitane e provenzali, *fideles coronae et ecclesie*, fino alla nuova sco-

munica nella domenica delle Palme del 1239. Ermanno di Salza, con tanti alti prelati, ottiene la pacificazione del regno tedesco e d'Oltremare ma non di Lombardia, Marca e Romagna dove la ribellione dei rettori della Lega, sostenuta da Genovesi e Pisani, è così favorita dal Papato da perdere l'obiettivo principale, ossia la tutela dei Luoghi santi e il trionfo della pace in tutta la Cristianità.

Parole chiave: Papato, Impero, Ordini religiosi, Pace, Sicilia, Germania, Gerusalemme, Crociata.

Between 1229 and 1239, during the Peace of Jaffa that put an end to the Sixth Crusade, with the favour of Pope Gregory IX and several high representatives of the Church, masters and ministries of Religious orders, archbishops and bishops, patriarchs and abbots, Frederick II, Emperor, King of Sicily and Jerusalem, pursues the *reformatio pacis* in his kingdoms, both in the East and in the West, to carry on the common mission of the Papacy and the Empire: the preparation of the Advent of the End of times. In these ten years rebels against the imperial authority are persecuted by Frederick II as dangerous heretics, disturbing the peace, thanks to the constant service provided by various ecclesiastics who work in Germany, Italy, Sicily, Jerusalem and Provence, *fideles coronae et ecclesie*, until the new excommunication on Palm Sunday, in 1239. Together with many high prelates, Hermann von Salza obtains the Peace in the kingdom of Germany and Overseas, but not in Lombardia, Marca and Romagna where the rebellion of the League's Rectors, supported by the Genoese and the Pisans, is so favored by the Papacy to lose the main goal, i.e. the protection of the Holy Places and the triumph of peace in all Christianity.

Keywords: Papacy, Emperor, Religious Order, Peace, Sicily, Germany, Jerusalem, Crusade.

**Marcello Pacifico** ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia Medievale presso l'Università di Palermo e l'Université de Paris X/Nanterre. Già assegnista di ricerca presso l'Ateneo di Palermo, attualmente insegna Storia Medievale e Storia della Chiesa presso l'Università Pegaso di Napoli. Ha pubblicato le monografie *Federico II e Gerusalemme al tempo delle crociate. Relazioni tra cristianità e islam nello spazio euro-mediterraneo medievale, 1215-1250* (2012), e *Corrado IV di Svevia, re dei Romani, di Sicilia e di Gerusalemme 1228-1254* (2020), e diversi studi sul Medioevo mediterraneo, il Sacro Romano Impero, il Regno di Sicilia, le crociate, il papato, l'islam, gli Ordini religioso-cavallereschi, San Luigi, Venezia, Pisa, Genova. È membro di alcuni centri di studi internazionali (FIDEM, SIEPM, SSCLE, Mediterranean Studies).

Luciana PETRACCA, *Il principe, la città, il porto. Strategie di potenziamento dello scalo marittimo di Taranto al tempo di Giovanni Antonio Orsini del Balzo (1420-1463)*

L'articolo mira a ricostruire il volto della città di Taranto, e in particolare l'identità marittimo-portuale delle funzioni e degli spazi urbani, così come del suo corpo sociale, al tempo del principato di Giovanni Antonio Orsini del Balzo (1420-1463).

Diverse testimonianze confermano l'attenzione riservata dal principe Orsini al potenziamento dello scalo marittimo e commerciale ionico, nella consapevolezza dell'importanza economica, oltre che strategico-militare, rivestita dalla città di Taranto e dal suo porto a metà Quattrocento. Grazie ai quaderni di conto di erari, tesorieri e maestri razionali reclutati nei gangli dell'amministrazione principesca, sarà possibile farsi un'idea dei provvedimenti orsiniani adottati al fine di rafforzare il sistema difensivo della città – incluso il piano di riqualificazione e ristrutturazione dell'arsenale cittadino – e di ampliare gli “spazi relazionali” destinati alla circolazione di uomini e di merci, e atti ad accogliere importanti incontri fieristici.

Parole chiave: Taranto, porto commerciale, Giovanni Antonio Orsini del Balzo, sistema difensivo, identità cittadina.

The article aims to reconstruct the face of the city of Taranto, and in particular the maritime-port identity of the functions and urban spaces, as well as of its social body, at the time of the principality of Giovanni Antonio Orsini del Balzo (1420-1463). Various testimonies confirm the attention paid by Prince Orsini to the strengthening of the Ionian commercial port, in the awareness of the economic importance, as well as strategic-military, covered by the city of Taranto and its port in the mid-fifteenth century.

The accounting books of the treasurers and other officers make it possible to know the measures taken to strengthen the defensive system of the city – including the redevelopment and restructuring plan of the city arsenal – and to expand the “relational spaces” intended for the circulation of goods and people, especially at important trade fairs.

Keywords: Taranto, commercial port, Giovanni Antonio Orsini del Balzo, defense system, urban identity.

**Luciana Petracca** insegna Storia Medievale e Didattica della Storia presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo dell'Università del Salento. Ha indirizzato prevalentemente la sua attività di ricerca allo studio degli Ordini religioso-militari e all'approfondimento di alcuni temi di storia istituzionale, sociale, economica, urbana e culturale del Mezzogiorno d'Italia nei secoli XIII-XV. È autrice di numerosi articoli e delle seguenti monografie: *Anagrafe matrimoniale e strategie di parentela. Il “Matrimoniorum liber primus (1577-1596)” della Parrocchia Cattedrale di Nardò*, Galatina 2002; *Giovanniti e Templari in Sicilia*, 2 vols., Galatina 2006; *Quaterno de spese et pagamenti fatti in la cecca de Leze (1461/62)*, Roma 2010; *Gli Inventari di Angilber-*

to del Balzo, conte di Ugento e duca di Nardò. *Modelli culturali e vita di corte nel Quattrocento Meridionale*, Roma 2013; *Un borgo nuovo angioino in Terra d'Otranto: Francavilla Fontana (secc. XIV-XV)*, Galatina 2017; e *Le pergamene dell'Archivio Capitolare della collegiata di Francavilla in Terra d'Otranto (secc. XIV-XV)*, Roma 2021.

Maria Antonietta Russo, *Fonti documentarie e testimonianze manoscritte per lo studio di due ospedali di Sciacca (secoli XIV-XV)*

Il saggio mira a mettere in rilievo l'utilità che una specifica tipologia di fonte, il testamento, può rivestire per la storia degli enti assistenziali, analizzando il caso studio di Sciacca per il quale si nota una particolare ricchezza di testimonianze. Dei due testamenti con cui il mercante Antonio Pardo stabiliva la fondazione dell'ospedale di Santa Margherita e il *miles* Ferrerio Ferreri quella dell'ospedale di Santa Maria della Misericordia esistono diversi transunti dovuti alle complesse vicende vissute dalle due strutture, la cui storia è riportata anche in manoscritti del XVIII secolo. Il confronto e l'integrazione dei dati offerti dalle testimonianze consentono di fornire elementi essenziali per la ricostruzione della storia delle due istituzioni assistenziali più longeve di Sciacca.

Parole chiave: Testamenti, registri notarili, manoscritti, Sciacca, ospedali.

The essay aims to highlight the usefulness that a specific type of source, the will, can play for the history of welfare agencies, analyzing the case study of Sciacca for which there is a particular wealth of evidence. The two wills with which the merchant Antonio Pardo established the foundation of the hospital of Santa Margherita and the *miles* Ferrerio Ferreri the foundation of the hospital of Santa Maria della Misericordia exist in several transumps due to the complex events experienced by the two structures, whose history is also reported in eighteenth-century manuscripts.

The comparison and integration of the data offered by the various testimonies allow us to provide essential elements for the reconstruction of the history of the two longest-lived welfare institutions in Sciacca.

Keywords: Wills, notarial registers, manuscripts, Sciacca, hospitals.

**Maria Antonietta Russo** è professore associato di Storia Medievale presso l'Università degli Studi di Palermo, dove insegna Egesi delle fonti medievali, Civiltà medievali, Storia della Sicilia Medievale e Paleografia e diplomatica.

Ha sviluppato la sua attività di ricerca in diversi ambiti, focalizzandosi principalmente sulla nobiltà e i poteri signorili in Sicilia, cui si ricollega un filone di ricerca su Sciacca nel tardo Medioevo, sulle istituzioni monastiche in rapporto alle dinamiche politiche del Regno e sulle fondazioni assistenziali. Relativamente a queste tematiche ha al suo

attivo numerose pubblicazioni. Tra i lavori più recenti si ricordano: *Il monastero di Santa Maria delle Giummare di Sciacca tra XIV e XV secolo* (2018), *Una fonte dalle molteplici valenze e chiavi di lettura: il testamento nel tardo Medioevo siciliano* (2019), *Catalani e Valenzani a Sciacca nel tardo medioevo: religiosità e fondazioni assistenziali* (2020), *Pirati nel Mediterraneo: Benvenuto e Giorgio Graffeo tra Sicilia, Sardegna e corte aragonese* (2020); *L'esercizio del potere tra consenso e opposizione nella Sicilia del XIV secolo: il caso dei signori di Sciacca* (2021).

Alessandro SILVESTRI, *I conti di Nicola Speciale, tesoriere del regno di Sicilia e il finanziamento della politica italiana di Alfonso il Magnanimo (1419-22)*

Gli studiosi della Sicilia tardomedievale hanno spesso sottovalutato il ruolo dell'isola nel finanziamento della politica estera della Corona d'Aragona, considerandolo marginale rispetto a quello delle componenti iberiche dell'unione catalano-aragonese. D'altro canto, le fonti documentarie superstiti attestano che, a cominciare dal regno di Alfonso V d'Aragona (1416-58), detto il Magnanimo, il regno di Sicilia ebbe invece un ruolo di primo piano per lo svolgimento delle guerre italiane del sovrano iberico, come si evince chiaramente mediante lo studio della tesoreria isolana negli anni in cui fu retta dall'esperto burocrate Nicola Speciale (1419-22) e della sua contabilità superstite. Quest'ultimo, infatti, fu in grado di accrescere in maniera esponenziale gli introiti della tesoreria allo scopo di finanziare le campagne militari alfonsine prima in Sardegna e Corsica e poi, soprattutto, a Napoli e nel Mezzogiorno. L'attività del *tresorer* Nicola Speciale, d'altro canto, non si sostanziò solamente con sovvenzionamenti economici e pagamenti diretti a nome del sovrano, ma anche – per via della posizione strategica dell'isola – tramite il continuo invio di vettovaglie, armamenti e altre merci alle truppe di terra dislocate nel Mezzogiorno e agli equipaggi delle galee della flotta regia.

Parole chiave: Regno di Sicilia, contabilità, finanze, tesoreria, guerra

Scholars of late-medieval Sicily have mostly neglected the role of the island in funding the foreign policy of the Crown of Aragon. In their opinion, the island's economic contribution to warfare was marginal in comparison to the economic support provided by the Iberian territories of the Catalan-Aragonese union. However, the existing archival sources demonstrate that, since the age of King Alfonso the Magnanimous (1416-58), called the Magnanimous, the Kingdom of Sicily had a prominent role in the wars this sovereign led in Italy. This is evident through studying the Sicilian treasury's management under the expert bureaucrat Nicola Speciale (1419-22) and its surviving accounts. This officer was able to increase exponentially the incomes of the treasury in order to fund the King Alfonso's campaigns in Sardinia and Corsica and later, more evidently, in Naples and Southern Italy. Moreover, the *tresorer* Nicola Speciale's activity did not result only into various economic contributions and direct payments on

behalf of the sovereign, but also – because of the island’s strategical position – into the continuous shipping of provisions, weaponry, and other goods to the monarch’s land forces in Southern Italy and to the crews of the royal fleet’s galleys.

Keywords: Kingdom of Sicily, accounting, finances, treasury, war

**Alessandro Silvestri** dopo aver conseguito il dottorato di ricerca presso l’Università degli Studi di Milano (2012), ha svolto attività di ricerca presso diverse istituzioni accademica in Irlanda, Italia e nel Regno Unito. Attualmente è un Beatriu de Pinós fellow presso la Institució Milà i Fontanals de Recerca en Humanitats (CSIC) di Barcelona. Si occupa principalmente di storia dell’amministrazione, delle finanze e dell’informazione in Sicilia e nella Corona d’Aragona del tardo medioevo. Su tali e altri argomenti ha pubblicato la monografia *L’amministrazione del regno di Sicilia. Cancelleria, apparati finanziari e strumenti di governo nel tardo medioevo* (Viella, Roma 2018) e numerosi saggi e articoli scientifici.

Vincenzo TEDESCO, *Il gioco delle frodi. Elementi magici nelle novelle quattrocentesche*

Lo scopo del presente contributo è quello di approfondire alcuni aspetti della cultura magica quattrocentesca attraverso una tipologia di fonte spesso trascurata da parte degli storici: la novellistica italiana. Si è scelto di analizzare le raccolte prodotte da quattro autori provenienti da diverse aree della penisola italiana e operanti in periodi differenti nel corso del XV secolo: *Il paradiso degli Alberti* attribuito a Giovanni Gherardi, le *Novelle* dello Pseudo-Gentile Sermini, il *Novellino* di Tommaso Guardati (noto come Masuccio Salernitano) e *Le Porretane* di Giovanni Sabadino degli Arienti. Lo studio di questo corpus di testi consente di comprendere quali furono gli elementi tratti dal patrimonio di conoscenze coevo di cui i novellieri fecero uso nel narrare racconti perlopiù fantasiosi, contribuendo in maniera significativa alla circolazione del sapere magico mediante il ricorso all’artificio letterario.

Parole chiave: magia, novelle, Quattrocento, demonologia, astrologia.

The aim of this study is to investigate some aspects of the fifteenth-century magical culture through a type of source which is often neglected by historians: the Italian novellas. The analysis is based on some collections produced by four authors from different areas of the Italian peninsula, who also operated in different periods during the fifteenth century: *Il paradiso degli Alberti* attributed to Giovanni Gherardi, the *Novelle* by the Pseudo-Gentile Sermini, the *Novellino* by Tommaso Guardati (known as Masuccio Salernitano) and *Le Porretane* by Giovanni Sabadino degli Arienti. The study of these texts allows us to understand which were the elements drawn from contemporary culture that the storytellers made use of in narrating mostly imaginative stories, contributing significantly to the circulation of magical knowledge through the use of literary artifice.

Keywords: magic, novellas, fifteenth century, demonology, astrology.

**Vincenzo Tedesco** è nato a Palmi (RC) nel 1990. Nel 2013 ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Storiche presso l'Università degli Studi di Messina e, nel 2018, il Dottorato di Ricerca in Scienze Storiche presso la Scuola Superiore di Studi Storici dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Attualmente è titolare di un assegno di ricerca in Storia medievale presso l'Università degli Studi di Messina. Il suo principale interesse di ricerca è costituito dallo studio del dissenso religioso e delle pratiche magiche tra il tardo Medioevo e la prima età moderna, ma si è occupato anche di altri aspetti di storia culturale, storia religiosa e storia della medicina. Tra le sue pubblicazioni: *Storia dei valdesi in Calabria. Tra basso Medioevo e prima età moderna*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2015; *Gioacchino Poeta. Un medico calabrese nella Napoli del Settecento*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2017; *Inquisizione, eresia e magia nel tardo Medioevo*, La Vela, Lucca 2020.